

Il trionfo formazzino del 1936

*L'Italia che fra pochi mesi riabbraccerà le Olimpiadi Invernali deve in parte anche all'Ossola la prima affermazione in ambito olimpico sulla neve. Durante i Giochi di Milano Cortina ricorrerà il 90° anniversario del successo della pattuglia militare degli alpini nella quale fu protagonista **Sisto Scilligo**, di Formazza, mentre **Ettore Schranz** di Macugnaga fu aggregato alla spedizione ma nel ruolo di riserva. La pattuglia alpina, che con il formazzino Scilligo comprendeva anche **Enrico Silvestri**, **Luigi Perettni** e **Stefano Seratorelli**, vinse la prova di fondo di 25 chilometri di pattuglia militare, prova che non faceva parte del programma olimpico ma che fu comunque inserita come sport dimostrativo, alle Olimpiadi di Garmisch-Partenkirchen del 1936. L'Italia vinse precedendo sul podio la Finlandia e la Svezia. Il successo non è stato inserito quindi nell'albo delle medaglie olimpiche, ma di fatto è passato alla storia come il primo trionfo di una squadra azzurra nell'ambito delle competizioni a cinque cerchi. Un'avventura che è stata ripercorsa anche da **Benito Mazzi**, che nel suo libro "Gli invincibili della neve" (Interlinea, con una prefazione di **Mario Rigoni Stern**) ha reso omaggio a Sisto Scilligo così come all'epopea dello sci in Formazza, valle che è stata la culla della prima espressione di sci agonistico d'alto livello in Italia. La nascita dello Sci club Formazza è datata 1911, è una delle società sportive più antiche a livello nazionale e recentemente ha festeggiato la consegna, a Roma, del Colmare d'Oro al Merito sportivo da parte del Coni.* **I.zir.**

RIPRODUZIONE RISERVATA ANCHE AI FINI DELL'AI

